

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 52 (1995)

Heft: 1

Rubrik: G+S

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Esperienza pienamente riuscita

di Fulvio Castelletti

Una quarantina di partecipanti ha animato la prima esperienza ticinese di corso di formazione G+S unificato, artistica e attrezzistica per monitori 1, vale a dire una sola linea direttrice per aspiranti.

Piano comune di lavoro: i contenuti del nuovo manuale «La ginnastica attraverso il gioco» che ha permesso lo svolgimento di un programma particolareggiato ma fondamentale per quanto riguarda lo sviluppo dei giovanissimi nei settori citati. Nel corso dell'intera settimana si è così potuto approfondire sia in teoria che in pratica il valore di una scuola di base che oggigiorno diventa sempre più importante per «costruire» una ginnasta dalle solide basi e dalle prospettive sicure, poco importa se poi sceglierà la via dell'artistica e dell'attrezzistica. Ed in tal caso tutti i partecipanti hanno saputo recepire magnificamente il messaggio manifestando una disponibilità ed un interesse che i responsabili tecnici di questo corso potevano semmai solo sperare prima del suo inizio.

Qualche ombra di scetticismo aleggiava inoltre sull'opportunità di unificare le due diverse discipline, per di più mescolando settore femminile e maschile.

Ma la ginnastica alla base ha forse una filosofia di impostazione diversa? È veramente opportuno considerare i giovani del settore artistico dei piccoli mostri a parte da gestire con particolare riguardo o comunque differentemente dai coetanei che abbraceranno «solo» la realtà attrezzistica? No e poi no.

Se ne sono resi conto i partecipanti «bellinzonesi» che con il loro entusiasmo e con un non comune senso del lavoro hanno permesso di sviluppare le tematiche previste e soprattutto di verificare la bontà di un'impostazione che l'ufficio cantonale G+S Ticino ha coraggiosamente voluto e che quindi anche in futuro potrà essere continuata. Come detto il manuale «La ginnastica attraverso il gioco» ha fatto un po'

da Vangelo durante tutte le giornate di lavoro, caratterizzate peraltro da interventi esterni apprezzatissimi: in particolare quelli dei dottori Fausto Taminelli e Reto Pezzoli, degli psicologi Mauro Martinoni e Luca Sciaroni nonché evidentemente dei responsabili dell'Ufficio G+S Ticino. La direzione tecnica del Corso è stata assunta dal sottoscritto che ha potuto avvalersi di uno staff di collaboratori affiatato ed entusiasta composto da Nicola Desponds, Alberto Casari, Anna Cavadini e Dino Ravagliia quali capi gruppo oltre a Pierluigi Pedroni e Amodio De Respinis che hanno pure assicurato con il loro contributo la positiva riuscita di questa intensa settimana ginnica.

Se poi veramente questo corso monitori G+S 1 artistica/attrezzistica sarà risultato veramente utile ce lo potranno dire i partecipanti stessi con il loro lavoro in palestra: solo la continuità pratica in effetti testimonierà in favore della bontà o meno di un certo contenuto.

Noi dunque staremo a vedere, convinti comunque che dalla grande maggioranza dei corsisti, considerare le premesse manifestate nel-l'evolversi della settimana bellinzonese, scaturirà un impulso positivo in favore dei giovanissimi che vorranno avvicinarsi in futuro alla disciplina artistica o attrezzistica ed in tal senso è soprattutto doveroso rivolgere a tutti loro un grosso grazie ed un complimento per quanto hanno saputo mostrare.

Se il futuro della ginnastica ticinese dipenderà un poco anche da loro... allora io sono fiducioso.

Un'annotazione infine per quanto riguarda le strutture e l'assistenza dell'Ufficio G+S Ticino: semplicemente tutto OK. L'entusiasmo dei partecipanti è dipeso anche da questo fattore per cui da parte nostra, e mia in particolare, la riconoscenza e la gratitudine sono complete.

Alla prossima occasione...

Lettere

caro Gilardi,

l'occasione è opportuna per salutarti con grande affetto ed anche per riconoserti una particolare capacità di intuito nell'individuare gli aspetti dell'educazione fisica e dello sport che contano.

Non sapevo del Convegno di Macolin su Sport e Cultura, cui mi sarebbe piaciuto partecipare e di cui spero escano gli Atti.

Proprio questo è il motivo del mio scritto il quale prende l'avvio dall'Editoriale del numero di novembre di Macolin.

Dicevo del tuo intuito, che si manifesta in questa occasione, nel suggerimento di fare di Macolin un punto di convergenza dei tre filoni culturali fondamentali della Svizzera: di lingua tedesca, francese ed italiana.

Ma io ritengo che Macolin potrebbe rappresentare addirittura un punto di riferimento culturale a valenza europea e rappresentare il Centro operativo della ricerca combinata sui principali problemi biologici e tecnico-pedagogici dell'educazione fisica e dello sport.

Mi riservo di intervenire magari con uno scritto sulla rivista circa il ruolo dello sport nella cultura contemporanea, che rimane forse tutto da recuperare se non da istituzionalizzare.

Mi auguro di incontrarti presto.

Cordialmente
Alfredo

A. Calligaris
contrada tre passi, 5
24100 Bergamo